

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3043 del 24/06/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6142 del 16/11/2017 intestata a LA TOSA S.R.L. per lo stabilimento di autotrasporto merci con impianto di distribuzione carburanti ad uso privato sito in Comune di Cesena, Via Romea n. 871
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3109 del 24/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventiquattro GIUGNO 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6142 del 16/11/2017 intestata a LA TOSA S.R.L. per lo stabilimento di autotrasporto merci con impianto di distribuzione carburanti ad uso privato sito in Comune di Cesena, Via Romea n. 871

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6142 del 16/11/2017 , ad oggetto: *“LA TOSA S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Via Chiaramonti n. 79. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per il fabbricato ad uso uffici e deposito oli a servizio di impianto di distribuzione carburanti e lubrificanti sito in Comune di Cesena, Via Romea n. 871.”*, rilasciata dal SUAP dell’ unione dei Comuni Valle del Savio in data 27/11/2017.

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'Allegato A e relativa Planimetria, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione Comuni Valle del Savio in data 06/03/2019, come volontariamente integrata in data 27/03/2019 acquisita rispettivamente ai Prot. Unione 11435 e 14826 e da Arpae ai PG/2019/45994 e 54178, da LA TOSA S.r.l. nella persona di Lugaresi Giancarlo, in qualità di delegato dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell’ art. 38 del D.P.R. 445/00 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;
- autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in corpi idrici superficiali (nuovo titolo abilitativo);
- impatto acustico;

Atteso che l'Autorizzazione Unica Ambientale costituisce endoprocedimento del Procedimento Unico SCIA Condizionata n° 400/USCIA/2018 attivato presso il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 31/10/2018, inerente l'Installazione di impianto privato di distribuzione carburanti - lubrificanti con revisione di attrezzature esistenti al servizio di un edificio sito in via Romea n.871;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Unione 16584 del 08/04/2019, acquisita da Arpae al PG/2019/59483, formulata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e dell'art. 7 D.P.R. 160/2010, con contestuale richiesta di integrazioni e sospensione dei termini del procedimento;

Visto che, in data 14/05/2019, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa, acquisita al Prot. Unione 21558 e da Arpae al PG/2019/88494;

Considerato che in merito all'impatto acustico, con Atto Prot. Unione 74307 del 19/06/2019, acquisito da Arpae al PG/2019/96463, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha preso atto della Relazione Tecnica ed ha espresso parere favorevole;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d' Ufficio:

- autorizzazione allo scarico di acque domestiche in acque superficiali: Atto Prot. Unione 74307 del 19/06/2019, acquisito da Arpae al PG/2019/96463, a firma del Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena;

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia: Rapporto istruttorio acquisito in data 20/06/2019, con il quale il Responsabile dell'endoprocedimento ha inserito l'Allegato B "autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali";

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6142 del 16/11/2017 ad oggetto: *"LA TOSA S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Via Chiaramonti n. 79. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per il fabbricato ad uso uffici e deposito oli a servizio di impianto di distribuzione carburanti e lubrificanti sito in Comune di Cesena, Via Romea n. 871."* come segue:

- sostituzione dell'ALLEGATO A e Relativa Planimetria della Determinazione predetta con l'ALLEGATO A e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- introduzione dell'ALLEGATO B e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 112/2018 con la quale sono stati prorogati fino al 30/06/2019 gli incarichi di Posizione Organizzativa;

Vista la nota della Dirigente di questo SAC di Arpae del 04/09/2018 PGFC/2018/13898 avente ad oggetto: "Deleghe ai Responsabili di Posizione Organizzativa";

Atteso che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n.241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di AGGIORNARE, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-6142 del 16/11/2017** ad oggetto: *"LA TOSA S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Via Chiaramonti n. 79. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per il fabbricato ad uso uffici e deposito oli a servizio di impianto di distribuzione carburanti e lubrificanti sito in Comune di Cesena, Via Romea n. 871."*, **come segue:**

- **sostituzione dell'ALLEGATO A e relativa Planimetria della Determinazione predetta con l'ALLEGATO A e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **introduzione dell'ALLEGATO B e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto.**

2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la determinazione dirigenziale n. DET--AMB-2017-6142 del 16/11/2017.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n.241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6142 del 16/11/2017 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa e al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Per la Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Carla Nizzoli

Il Delegato Responsabile della Posizione Organizzativa Procedimenti Unici
Tamara Mordenti

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSA

Esaminata la domanda pervenuta il 06/03/2019 (acquisita dal Comune di Cesena al PG N 31457/466 del 14/03/2019) intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Visti:

- le “Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura” allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 e successive modificazioni e aggiunte e in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

CARATTERISTICHE

TITOLARE DELLO SCARICO:	LA TOSA SRL
Ubicazione insediamento	Via Romea, 871
Destinazione dell'insediamento	Uffici a servizio di distributore di carburanti
Tipologia di scarico:	Acque reflue domestiche e meteoriche
Potenzialità insediamento	2 A. E.
Ricettore dello scarico	Fosso interpodereale
Impianto di trattamento	Pozzetto sgrassatore da 550 lt Monoblocco con: - fossa Imhoff da 11 A.E (vol. sedimentatore 560 lt – vol. digestore 2.220 lt) - filtro batterico anaerobico da 6,14 mc (H 1,25 m)
Invarianza idraulica	Prevista tramite vasca di laminazione

PRESCRIZIONI PER L'ALLACCIAMENTO non in pubblica fognatura di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento, con un sistema di trattamento come sopra descritto.

L'immissione avviene in fosso interpodereale con le seguenti prescrizioni:

1. la realizzazione delle opere interne dovrà avvenire in esecuzione del progetto allegato alla domanda prodotta in data 06/03/2019;
2. le date di inizio e fine lavori riguardanti la realizzazione della rete fognaria ricadente in area privata, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Cesena – Settore Tutela Ambiente e Territorio al fine di permettere, in qualsiasi momento, il sopralluogo di verifica ed accertamento;
3. i lavori dovranno essere terminati entro i tempi riportate all'Art. 9 delle “Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura” allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017.

Ad avvenuta ultimazione dei lavori il Titolare dello scarico consegna al Comune di Cesena la dichiarazione di conformità delle opere eseguite e redatta dal tecnico incaricato. Qualora lo stato di fatto delle reti fognarie interne, dell'allacciamento eseguito e delle schede tecniche fosse modificato rispetto a quanto presentato in fase di progetto e ritenuto modifica non sostanziale si dovrà procedere con una comunicazione all'Ente competente; nel caso in cui invece tali modifiche siano ritenute sostanziali dovrà essere avviata nuova procedura di autorizzazione;

PRESCRIZIONI AI FINI DELL'ATTIVAZIONE DELLO SCARICO per lo scarico di acque reflue domestiche e acque meteoriche nel fosso interpodereale secondo lo schema fognario allegato alla domanda prodotta in data 06/03/2019:

1. entro 30 giorni dalla presentazione della conformità, il presente Atto si considera tacitamente confermato se non si rilevano difformità evidenziate da accertamenti svolti a campione e comunicate al Titolare dello scarico unitamente alle prescrizioni e alla tempistica per l'adeguamento, pena la decadenza del presente atto;
2. il Titolare dello scarico deve:
 - effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con idonei interventi ed attrezzature, da eseguirsi con adeguata periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali. La fossa Imhoff e il pozzetto degrassatore devono essere vuotati con periodicità opportuna e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità deve essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi devono essere conservati presso l'immobile a disposizione degli organi di vigilanza. La fossa Imhoff, il pozzetto sgrassatore e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da coperture in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;
 - regimare le acque di scarico in modo tale da non procurare danni ai terreni stessi e a quelli limitrofi ed evitare sversamenti di acque e fango sulle strade pubbliche;
 - deve convenientemente allargare, approfondire e opportunamente regimare i fossi di scolo interpoderali privati che si dimostrino incapaci di contenere l'acqua che in essi confluisce e di smaltirla senza danni a terzi o a cose;
 - osservare le norme delle "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017 che qui si intendono tutte richiamate;
 - adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel corpo recettore onde impedire esalazioni moleste e sviluppo di insetti;
 - dare immediata comunicazione al Comune e all'Agenzia Arpa – ST di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente nonché ogni diversa destinazione dell'insediamento, modificazione del progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico;

3. il verificarsi di eventuali malfunzionamenti della rete fognaria per cause riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche contenute nelle “Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura” allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017”, non potranno in alcun modo essere addebitati alla responsabilità del Comune.

Qualora, a seguito della realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera o mista, l'edificio venga a trovarsi in condizioni tali da comportare l'obbligo di allacciamento in fognatura, come stabilito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, il presente atto decadrà di validità e pertanto occorrerà presentare nuova domanda di benestare allo scarico per acque reflue domestiche all'Ente Gestore.

Per tutto quanto non previsto nel presente Atto troveranno applicazione le norme generali Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca del presente atto per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

PREMESSA:

- La Ditta è attualmente autorizzata con l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae SAC con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6142 del 16/11/2017, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 27/11/2017, relativamente allo stabilimento di autotrasporto merci con impianto di distribuzione carburanti ad uso privato sito nel Comune di Cesena (FC) Via Romea, n. 871;
- Con istanza di modifica sostanziale la ditta chiede nuova autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali provenienti dal dilavamento del piazzale adibito a distributore di carburanti-lubrificanti ad uso privato avente una superficie scolante pari a mq 1.083,49 come indicato in relazione tecnica;
- I sistemi di trattamento risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06 e sono costituiti da impianto di prima pioggia con volume utile totale pari a mc 6,20 e disoleatore da mc 2,18 con filtro a coalescenza e portata della pompa pari a 1 l/sec;
- E' stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni espresso da Arpae Servizio Territoriale in data 11/06/2019 acquisito al Prot. PG/2019/92187;
- Lo scarico delle acque reflue di prima pioggia, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapita in un fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite in atti in data 05/06/2019 al Prot. Arpae n. PG/2019/88494;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario acquisita agli atti di Arpae in data 05/06/2019 PG/2019/88494 (**allegato**);

CONDIZIONI:

SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Romea n. 871 – Cesena (FC)
Destinazione dell'insediamento	Stazione di distribuzione carburanti
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale adibito al rifornimento ad uso privato di carburanti-lubrificanti avente una superficie complessiva pari a mq 1.083,49 circa
Sistemi di trattamento	Impianto di prima pioggia costituito da vasca di accumulo aventi un volume utile complessivo pari a mc 6,20 e disoleatore con filtri a coalescenza da mc 2,18 e portata della pompa pari a 1 l/sec
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto di trattamento
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Savio

PRESCRIZIONI:

- 1) **Con cadenza triennale, a partire dall'attivazione dello scarico, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, COD ed Idrocarburi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae - SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it);**
- 2) Lo scarico dovrà rispettare i limiti di emissione in acque superficiali previsti dalla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06 per i parametri Solidi sospesi totali e Idrocarburi totali;
- 3) Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 4) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e all'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- 5) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di prima pioggia dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
- 6) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
- 7) La pompa all'interno della vasca di prima pioggia, dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore l'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1,00 l/sec, come dichiarato in relazione tecnica;
- 8) L' impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
- 9) L' impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
- 10) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
- 11) La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
- 12) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;

- 13) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/ o pregiudizio per l'ambiente;
- 14) Dovrà essere data immediata comunicazione alla SAC di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.